

«Pronti al passaggio con Pontedelloio»

Dal Consiglio di Vigolzone via libera all'iter per il referendum. I 4 possibili nomi

VIGOLZONE - «Siamo pronti a fare questo passaggio con Pontedelloio. Ci conosciamo da anni, da anni abbiamo servizi gestiti ed erogati insieme ed alcuni che oggi come singoli Comuni non siamo più in grado di sostenere». Il consiglio comunale di Vigolzone riunitosi martedì sera ha approvato l'istanza alla Regione Emilia Romagna per l'avvio dell'iter che porterà al referendum consultivo con cui i cittadini esprimeranno la loro volontà sull'eventuale fusione dei due Comuni. Il voto ha registrato il favore, insieme al gruppo consiliare di maggioranza, anche di Lucia Anelli, capogruppo ed unica rappresentante della lista civica "Vigolzone". Astenuta Lucia Serena del gruppo "Amare Vigolzone", unica presente dei tre componenti.

Nella delibera che il consiglio era chiamato ad approvare è inserita anche la rosa di possibili nomi del nuovo Comune, proposti in parte dall'amministrazione comunale e in parte suggeriti dai cittadini attraverso un sondaggio online. Sono quattro le denominazioni che hanno ottenuto il maggior numero di consensi: Colli Valnure, Colli del Nure, Castelli Valnure e Pontevigo.

Un elenco, ha spiegato il sindaco Francesco Rolleri, che potrà essere comunque modificato, con l'aggiunta di una o più proposte provenienti dai cittadini, prima del referendum consultivo in cui ancora una volta i cittadini dovranno scegliere anche il nome del nuovo Comune.

«E' un momento molto importante per la storia di Vigolzone», ha affermato il primo cittadino. I dati dello studio di fattibilità presentati sia dal sindaco sia dall'assessore al bilancio Marco Piva evidenziano un equilibrio dei due Comuni in diversi settori, anche quello finanziario oltre che sociale e morfologico. E i contributi saranno importanti, hanno osservato, e daranno la possibilità di mantenere un livello di servizi e manutenzione delle strade che con i recenti tagli era diffi-

cile. «Si potrà inoltre immaginare progetti di sviluppo - hanno sottolineato - perché vogliamo dare la possibilità di creare un futuro migliore ad entrambi i territori ed essere più attrattivi».

Sulla tematica il consigliere Lucia Serena, a nome dei colleghi di "Amare Vigolzone", ha posto diversi spunti di riflessione. «Una trasformazione epocale che cancella la nostra identità e secoli di storia del nostro comune», ha definito questo processo. E ha criticato la «fretta» con cui l'amministrazione ha preso questa decisione quando esiste un'Unione solida, così come la mancata informazione ai cittadini. «E' un processo che deve coinvolgere tutta la cittadinanza - ha dichiarato -. Non ci vogliamo opporre al cambiamento e siamo stati i primi ad aderire all'Unione Valnure Valchero, ma non vogliamo che sia soggetto alla volontà di qualche segreteria di partito».

Una fretta dettata dal fatto che, se la delibera fosse adottata entro fine anno, si ha la certezza dei fondi in quantità maggiore. «Abbiamo davanti un anno di tempo - ha replicato Rolleri -. Prima del referendum avremo tutto il tempo necessario per approfondire e poi andare al giudizio sovrano dei cittadini di Vigolzone e Pontedelloio». Serena ha posto il quesito di come ci si comporterà nei confronti delle Unioni, visto che Vigolzone appartiene alla Valnure Valchero e Pontedelloio all'Alta Valnure. «Per Vigolzone è impensabile uscire dall'Unione Valnure e Valchero - ha risposto Rolleri - e noi spingeremo in quella direzione, ma con le elezioni sarà la nuova giunta a decidere la strada». L'assessore Silvia Milza ha affermato che «non si cancella la storia del Comune, che è intimamente connessa con la storia di Pontedelloio». L'assessore Elisa Bolzoni infine ha evidenziato che «siamo pronti per fare questo passaggio» in quanto diversi servizi sono già erogati dai due comuni in modo unitario.

Nad. Pluc.

